



# VENEZIA 67

Alla Giornate degli Autori arrivano le storie delle donne contro l'Ilva di Valentina d'Amico e lo straordinario ritratto di Lisetta Carmi, colei che per prima fotografò via del Campo, i portuali e i travestiti...

**GABRIELLA GALLOZZI**

VENEZIA  
ggallozzi@unita.it

**D**onne «resistenti» al Lido, nel giorno del nubifragio che ha messo ko la «potente macchina» della Mostra, allagando persino la sala stampa, già abitualmente fuori uso per i giornalisti, «accatatastati» fin nei corridoi, in cerca dell'unica connessione wireless a disposizione in tutto il festival. Dopo Sofia Coppola e Roberta Torre, ospiti della selezione ufficiale, ieri, l'altro festival, quello delle Giornate degli autori, ha dato spazio a voci di donne decisamente meno esposte dal punto di vista mediatico. Ma decisamente più forti e coraggiose nel loro cammino di verità. Stiamo parlando di due documentari distanti per tematiche e stile, eppure accomunati dall'urgenza di raccontare: le madri e le mogli degli operai morti all'Ilva di Taranto, a cui dà voce Valentina d'Amico nel suo *La svolta. Donne contro l'Ilva* e il poetico ritratto di *Lisetta Carmi, un'anima in cammino* di Daniele Segre, in cui ripercorre la vita della celebre fotografa ottuagenaria dallo spirito di ragazza.

Storie di donne «combattenti» che dicono di un paese dove la giustizia è morta. Così a Taranto di fronte ai tanti processi contro la «cattedrale dell'acciaio» che ha il triste primato in Italia degli omicidi bianchi: 43 morti sul lavoro in quindici anni. Come raccontano le statistiche, ma come raccontano in prima persona, nel film di Valentina d'Amico, le vedove di quegli operai che si sono costituite parte civile contro l'Ilva, senza riuscire nemmeno a portare in tribunale il «padrone», Enrico Riva, proprietario dello stabilimento dopo la privatizzazione di metà anni 90. Anzi, «nel caso di mio marito», racconta la vedova di Silvio Murri, morto in fabbrica a 38 anni, «al processo è stato incolpato l'altro operaio che lavorava al suo fianco. Mentre Riva non è mai stato neanche imputato». E poi Paolo Franco, aveva

**L'altro festival**

## Donne «resistenti» al Lido Vedove contro l'Ilva e la fotografa dei travestiti



**Vedere l'anima** Lisetta Carmi con una foto di Ezra Pound nel documentario dedicatole da Daniele Segre